

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0.52
www.confagricolturalessandria.it

N° 3 • MARZO 2021 • ANNO CII

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

Fiducia a Mario Draghi per il rilancio del Paese



CATTOLICA ASSICURAZIONI

DAL 1896

Agenzia Verde Sicuro Alessandria Srl con Unico Socio



L'agente responsabile **Flavio Bellini** è reperibile su appuntamento negli Uffici Zona da lunedì a venerdì
Cell. 338 8476561
alessandria236@agenziefata.it

gaa

Gestioni Assicurazioni Agricole
Confagricoltura



In convenzione con DORIA SRL - **Luigi Doria**
Cell. 335 6691681 - Tel. 0142 420033 - luigi.doria@doriasrl.it
Mario Botteon Cell. 333 4188847 - gaa@confagricolturalessandria.it

QUOTE SPECIALI DEDICATE AGLI ASSOCIATI

SETTIMANALE 42 NUMERI



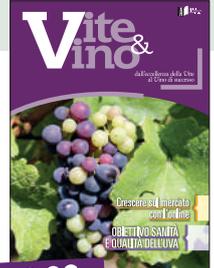
€ 90 ANZICHÉ € 109

MENSILE 10 NUMERI



€ 53 ANZICHÉ € 65

BIMESTRALE 6 NUMERI



€ 28 ANZICHÉ € 30

MENSILE 11 NUMERI



€ 49 ANZICHÉ € 54

TRIMESTRALE 4 NUMERI



€ 57 ANZICHÉ € 70

MENSILE 11 NUMERI + TRIMESTRALE 4 NUMERI

ABBONARSI CONVIENE con RITIRA QUI IL BOLLETTINO

PRATO PRATO Comm. PIER LUIGI



S.S. per Genova 35/A – 15057 TORTONA (AL)

Tel. 0131/861970 – 863585

e-mail: info@gruppoprato.com

Fax 0131/863586

www.gruppoprato.it

AGRICOLTURA 4.0

LEGGE SABATINI

CONTRIBUTO INAIL

Perché... **PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE**

Il massimo della tecnologia in campo agricolo

NOVITÀ 2021

IL MIGLIOR MODO PER MIGLIORARE IL FUTURO? REINVENTARLO



5 ANNI di GARANZIA*
Kubota care

VENITE A TROVARCI...
POTRETE TOCCARE
CON MANO LE NUOVE
TECNOLOGIE PER LA
MECCANIZZAZIONE
AGRICOLA ED OLTRE
400 ATTREZZI PER
OGNI ESIGENZA DI
COLTIVAZIONE,
SEMINA E RACCOLTA

For Earth, For Life
Kubota

Salutiamo con ottimismo il Governo Draghi

Ancora una volta l'Italia ha cambiato Governo e questa volta a guidare il nostro Paese è stato chiamato, come da molti auspicato, **Mario Draghi**, sicuramente con la priorità di sconfiggere l'epidemia ma anche con il difficile compito di risollevarla la nostra economia. Nei suoi discorsi di insediamento alle Camere, dove ha ottenuto la fiducia, il Presidente del Consiglio ha fatto alcuni passaggi che potrebbero essere molto significativi anche per il nostro settore. Innanzitutto ha parlato di "proteggere il futuro dell'ambiente conciliandolo con il progresso ed il benessere sociale". Per realizzare questo obiettivo l'agricoltura può sicuramente dare una grossa mano e se il nuovo Governo riuscirà ad indirizzare una parte dei finanziamenti in arrivo con il Recovery Fund verso un progetto di visione strategica che ponga al centro il tema dell'innovazione, della digitalizzazione e quindi andare ad investire sulle infra-

strutture sia materiali che immateriali, nonché sulla formazione dei lavoratori, allora il nostro settore potrà finalmente avere una strada luminosa davanti a sé. Per fare questo bisognerà rivedere la percentuale di questi fondi al momento destinata all'agricoltura e che è molto inferiore rispetto alla incidenza dell'agroalimentare italiano nella formazione del PIL del Paese. Si parla tanto di sostenibilità. Adesso è ora di iniziare a capire come misurare questa sostenibilità, come coniugarla con la protezione delle risorse naturali e le innovazioni tecnologiche. Confagricoltura da sempre è convinta che la vera sostenibilità, che deve essere anche economica per le imprese e sociale per la collettività, si fa usando le nuove tecniche di miglioramento genetico e l'agricoltura di precisione, senza andare a distribuire finanziamenti a pioggia (altro passaggio del discorso di Draghi), ma andando ad investire sulle aziende che abbiano un futuro

e possano stare sul mercato. Tutto questo lo conosce bene il neo Ministro delle Politiche Agricole, **Stefano Patuanelli**, che nel passato Governo era al Ministero per lo Sviluppo Economico ed ha lavorato assieme a Confagricoltura al Decreto Legge "Agricoltura 4.0". Siamo quindi ottimisti che anche adesso che dovrà reggere le sorti del Ministero di via XX settembre saprà ascoltare le esigenze del mondo agricolo. Cruciale sarà anche il ruolo del nuovo Governo nelle trattative a Bruxelles sulla nuova PAC e sui sistemi di etichettatura di cui abbiamo già evidenziato l'importanza strategica per i prodotti del Made in Italy. Sicuramente nell'attuale panorama dei capi di Governo europei, così come pure nel prossimo G20, che sarà presieduto proprio dall'Italia, avere un Presidente del Consiglio che è fra i personaggi più stimati all'interno di quei consessi potrà far recuperare al nostro Paese parte della importanza e soprattutto della



autorevolezza che negli ultimi anni si era perduta. E questo non potrà che essere un bene per tutta la nostra economia.

Luca Brondelli

Laratro



DIRETTORE
CRISTINA BAGNASCO



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT
VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75
HANNO COLLABORATO:
GAIA BRIGNOLI, LUCA BRONDELLI,
PAOLO CASTELLANO, ROBERTO GIORGI,
MARCO OTTONE, MARIO RENDINA,
PAOLA ROSSI, MARCO VISCA
FINITO DI IMPAGINARE IL 01/03/2021



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



RICAMBI ORIGINALI
O ADATTABILI DI OGNI MARCA



Corso Monferrato 91
Alessandria Tel. 0131 223403
info@castellarostore.it

TOMATOFARM

15068 Pozzolo Formigaro (AL)
Str. Bissone, 1
TEL: 0143.419083
FAX: 0143.319203
SITO: www.tomatofarmspa.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

Una visione strategica per il futuro

Le 10 proposte di Confagricoltura per il rilancio del comparto agricolo ed agroalimentare

Siamo in un momento storico caratterizzato da profondi cambiamenti, la cui consapevolezza è accelerata dalla diffusione della pandemia. Si è quindi determinata la necessità di avviare un processo di riforme strutturali del comparto agricolo che siano rispondenti allo sviluppo tecnologico degli altri settori, considerando il valore dell'agricoltura nella crescita dell'economia del Paese.

"L'agricoltura, sebbene con grandi difficoltà, ha sempre garantito, nel corso della pandemia, cibo sulle tavole dei cittadini italiani ed europei - commenta Luca Brondelli, presidente di Confagricoltura Alessandria - È dunque ormai accertato che il settore agricolo e agroalimentare sono importanti per l'economia del Paese. Ciò è stato dimostrato più volte nel corso della storia moderna, ed ora più che mai, anche in presenza della pandemia. Il settore ha dimostrato di avere le caratteristiche per garantire la solidità economica del Paese".

Nonostante questo, alcuni settori, e in particolare quelli più legati all'HO.RE.CA, come il vitivinicolo o il settore suinicolo, hanno registrato pesanti perdite economiche e le risorse stanziare non sempre hanno garantito ristori sufficienti.

"Sono quasi cinquant'anni che l'Italia non programma un piano per il settore agricolo con una visione strategica nel medio e lungo periodo. L'ultimo piano per l'agricoltura fu istituito dal Ministro Giovanni Marcora nella famosa Legge Quadrifoglio nel 1977 e fu la risposta alle esigenze di un comparto agricolo radicato in un contesto storico di profonde incertezze e mutazioni, un piano ancora attuale in cui è evidente l'ambizione e la visione per il Paese, che lo ha caratterizzato" prosegue Brondelli.

In questi anni l'assetto del comparto è profondamente mutato: l'agricoltura italiana nei primi anni del '900 era basata su un sistema di prossimità prevalentemente di sussistenza, in cui la meccanizzazione era scarsamente presente nelle aziende. Fortunatamente oggi le produzioni agricole e agroalimentari godono di un riconoscimento a livello mondiale, i tassi di produzione sono fortemente aumentati, incidendo in maniera importante sull'Export. Basti pensare all'apprezzamento dei consumatori stranieri su alcune delle nostre eccellenze quali pasta, vino, carne e formaggi, oltre a tutti i prodotti a marchio DO. Un importante passo in avanti in

pochi anni, va detto però, anche grazie al supporto delle tecnologie e della meccanizzazione.

Così, abbiamo raggiunto quasi i 50 miliardi di euro di export, ma siamo ancora lontano dai livelli dell'Olanda e della Germania.

Inoltre, l'agricoltura rappresenta 33 miliardi di Valore aggiunto ed il 75% dei prodotti che consumiamo sono fatti in Italia. L'obiettivo per i prossimi anni è quello di raggiungere l'autosufficienza alimentare per una completa sovranità che permetterà all'Italia di competere con gli altri Paesi in termini di quote di mercato. Basterebbe un incremento del 25% della produzione per aumentare il valore della filiera di quasi 150 miliardi di euro.

Non si tratta di visioni utopiche, occorre definire una strategia chiara di riforme strutturali ben precise con obiettivi di crescita comune.

Confagricoltura, al fine di tutelare al meglio le imprese agricole associate, ha stilato un decalogo di azioni urgenti per il rilancio del settore primario, presentato a febbraio durante le consultazioni con le Associazioni di categoria dal presidente nazionale **Massimiliano Giansanti** al neo presidente del Consiglio **Mario Draghi**.

- 1) Individuare le **filiere produttive** che determinano il maggior valore aggiunto e indirizzare le risorse a disposizione stanziare attraverso il PNRR e la PAC e le politiche di Coesione per fornire le infrastrutture e i servizi necessari al fine di rendere tali filiere maggiormente produttive e competitive con elevati standard ambientali, di sicurezza e di qualità. La strutturazione delle filiere permetterà anche l'aggregazione delle aziende stesse. Il sistema agricolo nazionale appare oggi ancora troppo frammentato.
- 2) Le **infrastrutture logistiche**. Oggi la logistica è divenuta un fattore di produzione con livelli di importanza pari quasi alla produzione stessa. Mettere a disposizione delle imprese strutture logistiche quali hub portuali ed aeroportuali specializzati, anche per il controllo fitosanitario, alta velocità, centri intermodali ed altro permetterebbe di ridurre i costi derivanti dal trasporto delle merci oltre al carico ambientale derivante dal trasporto stesso. Oltre alle infrastrutture logistiche occorre prevedere un sistema di infrastrutture tecnologiche e digitali. Aver accesso alla tecnologia accompagnata da una profonda ed estesa azione di promozione del "Made in Italy" permetterebbe di riconquistare fette di mercato che rischiano di essere occupate da prodotti di provenienza terza con standard e ridotti controlli. In tale contesto è inoltre fondamentale considerare al centro dello sviluppo la ricerca e l'innovazione, ma anche la formazione e diffusione della conoscenza, sia a livello tecnico che promozionale. L'accesso alle innovazioni tecnologiche dovrà essere alla portata delle nuove generazioni di agricoltori in grado di relazionarsi sia con le piattaforme tecnologiche, sia con i nuovi paradigmi di efficienza energetica per uno sviluppo sostenibile. Sempre in un'ottica di efficientamento del sistema la risorsa idrica assume un ruolo fondamentale; sarebbe importante prevedere la realizzazione di nuovi invasi e la modernizzazione delle reti idriche per aumentare le terre irrigabili in un quadro di tutela della "risorsa acqua" e che sia garantita a tutti i livelli della produzione.
- 3) Le **riforme strutturali** per poter essere operative hanno bisogno di una sovrastruttura della pubblica amministrazione in grado di garantire sistemi di comunicazione ed interscambio snelli e che alleg-



CAVALLI
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE

Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132
e-mail: cavallipompe@gmail.com

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E
TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

**POZZI TRIVELLATI E PRATICHE
PER AUTORIZZAZIONI**

VENDITA E ASSISTENZA POMPE
VERTICALI E SOMMERSE

caprari



Dal 1949
tutto per
l'irrigazione



IRRIGATORI SEMOVENTI RM

MOTOPOMPE
DI QUALSIASI
POTENZA





geriscano gli oneri burocratici per le imprese. In questo periodo le informazioni delle imprese sono presenti in più banche dati di competenza dei diversi dicasteri della pubblica amministrazione costringendo le imprese a dichiarare per ogni singola domanda la medesima tipologia di dato. Costruire ad esempio un'unica banca dati nazionale di interscambio con le strutture pubbliche permetterebbe di ridurre i tempi amministrativi ed i costi di gestione della PA.

- 4) L'agricoltura ha dimostrato di poter garantire reddito impegnando il suo potenziale produttivo in un'ottica di **multifunzionalità**; è stato un esempio il turismo con l'obiettivo di richiamare le persone dalle città verso le aree interne in una fase in cui si rischiava di perdere il patrimonio storico e culturale delle stesse aree. Oggi la visione multifunzionale dell'agricoltura potrebbe essere estesa e rafforzata rendendo il settore protagonista della transizione ecologica ed energetica grazie al riutilizzo dei sottoprodotti per fini energetici (biogas, biometano ed idrogeno), ma anche per limitare il consumo di suolo derivante dall'incessante urbanizzazione e dall'abbandono di terreni destinando le superfici alla produzione di energia solare. I sistemi e le tecnologie sviluppate permettono la convivenza sulla stessa superficie di pannelli fotovoltaici e di produzione alimentare.
- 5) In riferimento alle proposte della Commissione nell'ambito del Green Deal, l'indirizzo generale che nei prossimi anni dovrà seguire il settore agricolo è quello della riduzione dell'utilizzo della chimica per la protezione delle piante e degli animali ed un aumento delle produzioni biologiche. Va però sottolineato che al di fuori delle proposte, **l'agricoltura è già custode dell'ambiente** in quanto le risorse utili a mantenere i livelli di produzione, di sicurezza e di qualità dipendono dalla salubrità dell'ambiente stesso, dal suolo e dalle acque. Sicuramente l'attenzione dovrà essere destinata alle risorse boschive, anche in un'ottica di difesa del suolo dal dissesto idrogeologico; è emblematica in questo senso l'espressione di **Arrigo Serpieri**: "Se la montagna è ben tenuta a valle si dormono sonni tranquilli". Inoltre, occorre avviare politiche che possano meglio definire il ruolo della foresta in termini di sequestro del carbonio, oltre al riconoscimento dei certificati bianchi che possono diventare un'occasione aggiuntiva nella formazione del reddito delle imprese.
- 6) Bisogna poi far leva sulla consapevolezza dei consumatori indirizzandoli su scelte alimentari non definite da algoritmi particolari, la qualità non deve essere messa in discussione, ma occorre necessariamente ragionare sulle quantità assunte. Pertanto vanno contrastati con assoluta determinazione i tentativi di **etichettatura dei prodotti alimentari** che, come il "Nutriscore", penalizzano la Dieta mediterranea. I consumatori vanno informati sulla base di rigorosi parametri scientifici, favorendo la diffusione di un'alimentazione sana ed equilibrata.

- 7) È in corso la definizione della prossima **Politica Agricola Comune** che rappresenterà l'insieme delle regole con l'obiettivo di riconoscere la centralità del comparto agricolo per uno sviluppo equo e stabile dei Paesi membri. Partiamo però svantaggiati: la dotazione del Quadro Finanziario Pluriennale UE 2021-2027 per l'agricoltura risulta diminuita del 10% circa ed il NGEU destina, a livello europeo ed unicamente per lo sviluppo rurale, solo 7,5 miliardi di euro sui 750 stanziati. Se consideriamo il contesto di crisi e di incertezza economica, oltre alla forte spinta ambientalista che indirizza le priorità politiche, il comparto rischia di subire un forte danno causato dalla riduzione degli investimenti che indubbiamente comporterà la riduzione della competitività sui mercati internazionali a discapito di realtà produttive extraeuropee che non sono sottoposte a normative stringenti in termini di lavoro, sicurezza e salubrità alimentare. Inoltre, l'Italia è il Paese che di più, rispetto agli altri Stati europei, presenta norme rigorose rispetto ai controlli di carattere sanitario e di qualità ai quali le imprese agricole e di trasformazione devono essere sottoposti per garantire la sicurezza alimentare al consumatore. La Politica agricola dovrebbe tutelare anche in questo senso il settore armonizzando le normative dei singoli Paesi.
- 8) Per questo dovranno essere definiti **standard comuni** sia nell'utilizzo di input che nei processi di trasformazione; gli standard dovranno anche riguardare la remunerazione delle imprese e a cascata dei lavoratori. Il differente sistema di incentivi presenti tra gli Stati europei genera sperequazioni tra Paesi.
- 9) Sul piano del **commercio**, va anche posta la questione delle condizioni di reciprocità negli **accordi bilaterali**. La UE non esporta solo beni alimentari, ma un modello produttivo rispettoso del lavoro, dell'ambiente, delle risorse naturali e della biodiversità, che deve diventare un punto di riferimento a livello globale.
- 10) Il rilancio del sistema multilaterale per la gestione degli scambi commerciali, con una profonda **riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio**, rientra negli interessi di fondo del sistema agroalimentare italiano, che nell'ultimo decennio è stato in grado di raddoppiare le esportazioni di settore.

L'Italia dispone di un avanzato sistema agroalimentare che dà lavoro a più di tre milioni di persone (di cui un milione in agricoltura) e genera un giro annuale d'affari di 540 miliardi di euro con una alimentazione sana e di altissima qualità.

"Con una nuova stagione di investimenti e di reale attenzione alle imprese che producono per il mercato ed aperte alle innovazioni possiamo tagliare traguardi ancora più avanzati, a vantaggio della crescita economica del Paese, della coesione sociale, della salvaguardia del patrimonio ambientale" conclude il Presidente.

R. Sparacino

Le novità della tua Centrale

Provale tutte
nelle loro confezioni sostenibili



Giansanti: lavoriamo con il neo ministro Patuanelli per vincere le sfide dell'agricoltura

“**L**a persona giusta per le prossime sfide dell'agricoltura”. Il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, ha commentato così la nomina di **Stefano Patuanelli** a Ministro delle Politiche Agricole avvenuta il 13 febbraio scorso. “Il neo Ministro porta al dicastero dell'Agricoltura un'importante eredità, quella della guida del Ministero dello Sviluppo Economico - afferma Giansanti - Con lui abbiamo lavorato a stretto contatto durante il precedente Governo e fondamentale è stato il suo impegno per l'Agricoltura 4.0, fortemente voluta da Confagricoltura per la spinta propulsiva necessaria a dare nuova linfa al settore primario”. L'auspicio di Palazzo della Valle è quindi di continuare in questa



direzione. “Al Governo Draghi - conclude Giansanti - vanno i migliori auguri di buon lavoro”.

Pagina a cura di **Rossana Sparacino**

Spredo di cibo: l'Italia è virtuosa

In occasione dell'8ª Giornata Nazionale contro lo spreco alimentare del 5 febbraio scorso, Confagricoltura ha richiamato l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica sul tema, di grande attualità, ora più che mai in un momento storico complesso, legato al Covid e alle oggettive difficoltà economiche di imprese e cittadini. Aumenta la consapevolezza degli italiani rispetto alle questioni ambientali e al consumo di cibo. Sono significativi, infatti, i dati che emergono dal rapporto *'Il caso Italia'* del *Waste Watcher International Observatory*. Innanzitutto, perché pongono l'Italia tra i Paesi più attenti allo spreco alimentare e alle corrette abitudini alimentari durante la pandemia. E poi perché, secondo la rilevazione, solo in Italia nel 2020 si è sprecato l'11,78% di cibo in meno rispetto all'anno precedente. “Per Confagricoltura si tratta di un importante passo avanti, che non deve però fare abbassare la guardia su un fenomeno che resta comunque ancora diffuso. Il fenomeno non riguarda solo il consumo domestico, ma l'intera filiera agroalimentare, lungo la quale ci sono ancora molte, troppe dispersioni” sottolinea il presidente di Confagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli**.

Confagricoltura Alessandria ribadisce il contributo fondamentale che possono dare le imprese agricole nella lotta allo spreco e nell'attuazione del Piano nazionale contro gli sprechi alimentari, di cui il nostro Paese si è dotato già da qualche anno.

“Gli agricoltori non sprecano cibo, anzi, da sempre applicano i principi dell'economia circolare, riutilizzando gli scarti agricoli - commenta il direttore provinciale di Confagricoltura **Cristina Bagnasco** - Il lavoro da fare è ancora lungo e va accompagnato da un cambiamento di abitudini e costumi, a cui anche Confagricoltura sta contribuendo, e di cui si iniziano a intravedere i primi segnali”.

Commercio estero 2020: il Made in Italy agroalimentare traina la ripresa

L'agroalimentare nazionale ha retto ed ha migliorato le sue posizioni all'estero, nel 2020, l'anno più difficile per i mercati globali, con le chiusure delle frontiere, con il lockdown, con i provvedimenti sanitari che frenavano pure la libera circolazione delle merci. L'agricoltura e l'agroalimentare adesso hanno il compito di fare da traino al Made in Italy nel suo complesso. Lo sottolinea Confagricoltura commentando i dati dell'ISTAT sul commercio estero nel 2020.

Nell'anno dello stop - fa presente Confagricoltura - c'è stato un balzo avanti dell'export agroalimentare che ha raggiunto, per la prima volta, la quota del 10% delle esportazioni complessive nazionali, con +1,7% rispetto ai risultati del 2019; ciò in controtendenza con gli altri settori che hanno registrato un calo dell'export complessivo, crollato di quasi il 10%. È un dato forse transitorio, se riprenderanno

le esportazioni complessive, ma possiamo annotare con favore la tenuta del settore.

Confagricoltura poi pone in evidenza come il saldo commerciale agroalimentare sia positivo. Negli ultimi anni era già stato positivo il saldo dei prodotti trasformati, comprese bevande e tabacco, ma ora lo è - ed anche questa è una novità - quello dell'intera bilancia commerciale dell'agroalimentare, da sempre strutturalmente in deficit.

Ad avviso di Confagricoltura, quello registrato dall'agroalimentare nel 2020, è un risultato estremamente lusinghiero anche se dovuto essenzialmente al miglioramento del saldo dei prodotti trasformati, mentre il deficit dei prodotti agricoli rimane preoccupante intorno ai 7,5 miliardi di euro. Su questo fronte, per l'export di prodotti e materie prime agricole, occorre sicuramente uno sforzo particolare per incentivarli maggiormente.

Italia - Esportazioni agroalimentari e complessive

(elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT - milioni di eur)

	Gen-dic 2019	Gen-dic 2020	Var. %
Prodotti agricoli	6.934	6.982	+0,7%
Alimentari bevande e tabacco	38.399	39.143	+1,9%
Totale agroalimentare	45.333	46.124	+1,7%
Totale merci	480.352	433.550	-9,7%
Quota export AA su totale	9,4%	10,6%	

Saldo import export agroalimentare

(elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT - milioni di eur)

	Import	Export	Saldo
Gennaio-dicembre 2019			
Prodotti agricoli	14.768	6.934	-7.834
Alimentari bevande e tabacco	30.602	38.399	+7.797
Totale agroalimentare	45.370	45.333	-37
Gennaio-dicembre 2020			
Prodotti agricoli	14.472	6.982	-7.491
Alimentari bevande e tabacco	28.573	39.143	+10.569
Totale agroalimentare	43.046	46.124	+3.079
	2017	2018	2019
Saldo prodotti agricoli	-7.367	-7.618	-7.834
Saldo prodotti alimentari	+3.497	+5.152	+7.797
Saldo agroalimentare	-3.870	-2.466	-37

Una scelta matura pensando al futuro ... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze



Certificazione e adeguamento sismico dei fabbricati

Rifacimento coperture

Eurocap S.r.l.

S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991

info@eurocapspa.it

www.eurocapspa.it

Usucapione: la coltivazione del fondo non è sufficiente ai fini dell'acquisizione



L'usucapione è un modo di acquisizione della proprietà che si consegue col possesso e il decorso del tempo, senza che vi sia un vero trasferimento di proprietà da parte di un terzo al soggetto usucapiente.

Nello specifico, l'usucapione si basa sul possesso del bene che deve essere pacifico e pubblico (ossia non violento né clandestino) e altresì continuativo per un periodo di tempo determinato dalla legge. Per quanto riguarda i beni immobili e i diritti reali di godimento sui beni medesimi, l'articolo 1158 del Codice Civile stabilisce che la proprietà si acquista in virtù del possesso continuato per venti anni. Dunque, per usucapire un fondo è necessario possedere il bene per un periodo almeno ventennale, senza interruzioni: l'usucapione si considera interrotta quando il possessore è stato privato del possesso per oltre un anno.

A tal proposito, per quanto riguarda la continuità del possesso vige la presunzione di non interruzione ai sensi dell'articolo 1142 del Codice Civile: questo vuol dire che se il possessore attuale ha provato di aver posseduto il bene in

tempo più remoto, ossia almeno vent'anni prima, si presume che egli lo abbia posseduto anche nel tempo intermedio.

Pertanto l'usucapiente non dovrà dimostrare la continuità del possesso nel corso dei venti anni, ma sarà onere di chi contesta l'usucapione dover provare che il possesso è stato interrotto.

È importante sottolineare che il concetto di possesso utile all'usucapione non coincide con la mera detenzione del bene: difatti, ai sensi dell'articolo 1140 del Codice Civile comma 1, il possesso è il potere sulla cosa che si manifesta in un'attività corrispondente all'esercizio della proprietà o di altro diritto reale.

Ciò significa che devono sussistere elementi tali da far desumere che il possessore abbia esercitato un potere di fatto sulla cosa, come se fosse il proprietario del bene.

Questo però non vuol dire che il possessore deve avere, ad esempio, la convinzione di essere il proprietario del fondo, ma semplicemente che egli deve avere l'intenzione di comportarsi come tale: è dunque necessaria la sussistenza in capo al possessore dell'intenzione di pos-

sedere (animus possidendi). Viste queste premesse, è bene evidenziare che un'attività ventennale di coltivazione del fondo non è di per sé idonea a dimostrare l'intervenuto usucapione del bene.

Infatti, la coltivazione del fondo non è sufficiente a integrare il possesso ai fini dell'usucapione, perché non esprime in modo inquivocabile l'intento del coltivatore di possedere il bene come se fosse il proprietario.

Occorre che tale attività sia accom-

pagnata da univoci indizi che consentano di accertare l'intenzione del coltivatore di svolgere un'attività corrispondente all'esercizio della proprietà.

Pertanto, sarà compito del giudice di merito fare un accertamento caso per caso, valutando il comportamento concretamente posto in essere dal coltivatore del fondo nel corso degli anni e l'insieme dei poteri esercitati in concreto.

Pagina a cura di **Mario Rendina**

Trattamenti di integrazione salariale

Istruzioni sulle novità introdotte dalla Legge di Bilancio

Si informano gli associati che INPS, con la Circolare n. 28 del 17 febbraio scorso, interviene nuovamente sulla materia dei trattamenti di integrazione salariale connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per illustrare le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2021. Con la Legge di Bilancio 2021 sono stati riconosciuti ulteriori periodi di trattamenti di cassa integrazione salariale ordinaria (CIGO), in deroga (CIGD), di assegno ordinario (FIS) e di cassa integrazione speciale agricola (CISOA), che possono essere richiesti da tutti i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, a prescindere dal precedente ricorso alla cassa integrazione fino al 31 dicembre 2020. Ora la citata circolare INPS, oltre a riepilogare le istruzioni precedentemente fornite alle aziende e loro intermediari sulla corretta gestione delle domande relative agli speciali trattamenti di integrazione salariale connessi al COVID-19, tra cui la CISOA per i lavoratori agricoli a tempo indeterminato e la CIGD per quelli a tempo determinato, fornisce anche altri importanti chiarimenti per il comparto agricolo ed in particolare:

• **Lavoratori per i quali si può accedere alla cassa integrazione**

Ai sensi dell'art. 1, c. 305, della Legge n. 178/2020, i trattamenti di cassa integrazione salariale (ordinaria e in deroga), assegno ordinario e CISOA, previsti dalla Legge di Bilancio 2021, si applicano ai lavoratori che risultano alle dipendenze dei datori di lavoro al 1° gennaio 2021 (data di entrata in vigore della Legge n. 178/2020).

Al riguardo l'INPS, con la citata circolare, fornisce un'importante precisazione, con riferimento proprio al settore agricolo, spiegando che "le assunzioni a tempo determinato avvengono annualmente con una durata temporale dei rapporti di lavoro che, nella maggior parte dei casi, si articola da gennaio a dicembre".

Pertanto secondo l'INPS, i trattamenti di cassa integrazione salariale (ordinaria e in deroga), assegno ordinario e CISOA si applicano, per tutti i settori di attività, ai lavoratori che risultano alle dipendenze dei datori di lavoro al 4 gennaio 2021. Questa precisazione non risolve del tutto la questione della mancata copertura per alcuni lavoratori dalla cassa integrazione disciplinata dalla Legge di Bilancio 2021; infatti per i lavoratori assunti successivamente al 4 gennaio 2021 (come, ad esempio, gli OTD che non sono stati assunti nei primi giorni dell'anno) ad oggi non sarà possibile usufruirne.

• **Cassa integrazione in deroga ai fini della disoccupazione agricola**

INPS ribadisce ed evidenzia che, limitatamente ai lavoratori del settore agricolo, la cassa integrazione in deroga è equiparata a lavoro ai fini del calcolo delle prestazioni di disoccupazione agricola.

• **Richieste errate**

L'INPS ricorda che nelle ipotesi di errore nella richiesta di trattamento che ne hanno impedito l'accettazione (ad es. perché si è chiesto una prestazione diversa da quella spettante) l'istanza potrà essere ritrasmessa nelle modalità corrette entro 30 giorni dalla comunicazione dell'errore.

Proroga dei permessi di soggiorno dei lavoratori extracomunitari fino al 30 aprile 2021

Si informano gli associati, datori di lavoro, che l'art. 5 del Decreto Legge n. 2 del 14 gennaio 2021 ha ulteriormente prorogato, fino al 30 aprile 2021, i titoli e i permessi di soggiorno dei cittadini extracomunitari, la cui validità era già stata prorogata fino al 31 gennaio 2021.

La citata norma prevede infatti che titoli e permessi di soggiorno aventi scadenza sino al 30 aprile 2021 conservino la loro validità fino alla medesima data.

La proroga riguarda solo i permessi di soggiorno per motivi di lavoro subordinato, stagionale, autonomo, familiare e di studio.

Sono inoltre prorogati fino al 30 aprile 2021:

- i termini per la conversione dei permessi di soggiorno da studio a lavoro subordinato e da lavoro stagionale a lavoro subordinato non stagionale;
- la validità dei nulla osta rilasciati per lavoro stagionale, anche pluriennali;
- la validità dei nulla osta rilasciati per il ricongiungimento familiare.

Finanziaria 2021: proroga delle detrazioni edilizie e novità del Superbonus



Proroga del "bonus verde"

Si dispone la proroga al 2021 del cosiddetto "bonus verde" e cioè della detrazione dall'IRPEF delle spese per "sistemazione a verde di aree scoperte private nonché realizzazione di coperture a verde e giardini pensili. La detrazione è pari, come si ricorderà, al 36 per cento delle spese, fino ad un massimo di 5mila euro per unità immobiliare ad uso abitativo. La detrazione - che è ripartita in dieci quote annuali costanti e di pari importo nell'anno di sostenimento delle spese e in quelli successivi - spetta anche per le spese sostenute per interventi effettuati sulle parti comuni esterne degli edifici condominiali.

Proroghe in materia di riqualificazione energetica, impianti di microgenerazione, recupero del patrimonio edilizio, acquisto di mobili e grandi elettrodomestici e proroga del bonus facciate

I commi 58 - 59 prorogano al 31 dicembre 2021 i benefici fiscali (detrazioni fiscali) relativi ad interventi di riqualificazione energetica, impianti di microgenerazione, recupero del patrimonio edilizio, acquisto di mobili e grandi elettrodomestici e bonus facciate.

In particolare, nel 2021 si potrà usufruire dei benefici fiscali (50%/65%/70%) per la riqualificazione energetica, per i seguenti interventi su edifici/immobili:

- acquisto e posa in opera delle schermature solari fino a un valore massimo della detrazione di 60.000 euro;
- acquisto e posa in opera di microgeneratori in sostituzione di impianti esistenti (valore massimo della detrazione di 100.000 euro);
- acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi, di schermature solari e di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione;
- acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili (valore massimo della detrazione di 30.000 euro);
- interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici (detrazione pari al 50 per cento per le spese sostenute fino a 96.000 euro per unità immobiliare).

Sono inoltre prorogate le detrazioni del 50% per le spese sostenute fino al 2021, su edifici residenziali, per i seguenti interventi di ristrutturazione/recupero del patrimonio edilizio:

- ristrutturazione edilizia su edifici residenziali (parti comuni/singole unità immobiliari incluse quelle rurali);
- ricostruzione/ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi;
- realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali anche a proprietà comune;
- eliminazione delle barriere architettoniche, aventi ad oggetto ascensori e montacarichi, alla realizzazione di ogni strumento che, at-

traverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo di tecnologia più avanzata, sia adatto a favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione per le persone portatrici di handicap in situazione di gravità;

- interventi per prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi;
- realizzazione di opere finalizzate alla cablatrice degli edifici e al contenimento dell'inquinamento acustico;
- realizzazione di opere finalizzate al conseguimento di risparmi energetici con particolare riguardo all'installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti rinnovabili di energia;
- adozione di misure antisismiche con particolare riguardo all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica, in particolare sulle parti strutturali, per la redazione della documentazione obbligatoria atta a comprovare la sicurezza statica del patrimonio edilizio, nonché per la realizzazione degli interventi necessari al rilascio della suddetta documentazione;
- bonifica dall'amianto e di esecuzione di opere volte ad evitare gli infortuni domestici;
- acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore ad A+, nonché A per i forni, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione (detrazione del 50 per cento delle spese sostenute non superiori a 16.000 euro - modifica introdotta alla Camera, in precedenza 10.000 euro - se abbinate ad interventi di ristrutturazione edilizia).

Da ultimo, accedono ai benefici fiscali di cui sopra, le spese di progettazione e delle prestazioni professionali connesse all'esecuzione delle opere edilizie e alla messa a norma degli edifici residenziali ai sensi della legislazione vigente in materia.

Con il presente articolo rimangono pertanto invariate le condizioni di utilizzo di tali benefici per le diverse tipologie di interventi (efficienza energetica, ristrutturazione, ecc.).

Bonus idrico

Le disposizioni di cui ai commi 61-65, introdotte dalla Camera, istituiscono il "Fondo per il risparmio di risorse idriche", con una dotazione di 20 milioni di euro per il 2021, al fine di riconoscere, alle persone fisiche residenti in Italia, un "bonus idrico" pari a 1.000 euro per ciascun beneficiario, da utilizzare entro il 31 dicembre 2021, per interventi di sostituzione di sanitari e apparecchi a limitazione di flusso d'acqua su edifici esistenti o parti di questi o su singole unità immobiliari, comprese eventuali opere idrauliche e murarie collegate. Il bonus idrico è riconosciuto con riferimento alle spese sostenute per:

- la fornitura e la posa in opera di vasi sanitari in ceramica con volume massimo di scarico uguale o inferiore a 6 litri e relativi sistemi di scarico, compresi le opere idrauliche e murarie collegate e lo smontaggio e la dismissione dei sistemi preesistenti;

- la fornitura e l'installazione di rubinetti e miscelatori per bagno e cucina, compresi i dispositivi per il controllo di flusso di acqua con portata uguale o inferiore a 6 litri al minuto, e di soffioni doccia e colonne doccia con valori di portata di acqua uguale o inferiore a 9 litri al minuto, compresi le eventuali opere idrauliche e murarie collegate e lo smontaggio e la dismissione dei sistemi preesistenti.

Il bonus idrico non costituisce reddito imponibile del beneficiario e non rileva ai fini del computo del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente.

Il contributo è riconosciuto nel limite di spesa previsto e fino ad esaurimento delle risorse, con modalità che verranno definite tramite apposito decreto del Ministro dell'Ambiente entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio.

Superbonus 110%

Il comma 66, introdotto alla Camera, interviene sull'articolo 119 del D.L. 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n.77 (Superbonus 110%) introducendo le seguenti novità:

- proroga del termine per le realizzazioni di interventi che consentono l'accesso al Superbonus 110% che passa dal 31 dicembre 2021 al 30 giugno 2022 e recupero delle spese sostenute nel 2022 in quattro quote annuali di pari importo, sia per interventi trainanti (es. isolamento termico-cappotto) che trainati (fotovoltaico);
- gli interventi per la coibentazione del tetto rientrano nella disciplina agevolativa, senza limitare il concetto di superficie disperdente al solo locale sottotetto eventualmente esistente;
- un'unità immobiliare può ritenersi "funzionalmente indipendente" qualora sia dotata di almeno tre delle seguenti installazioni o manufatti di proprietà esclusiva: impianti per l'approvvigionamento idrico; impianti per il gas; impianti per l'energia elettrica; impianto di climatizzazione invernale;
- accedono al Superbonus anche gli edifici privi di attestato di prestazione energetica perché sprovvisti di copertura, di uno o più muri perimetrali, o di entrambi, purché al termine degli interventi, che devono comprendere anche l'isolamento termico (cappotto), anche in caso di demolizione e ricostruzione o di ricostruzione su sedime esistente, raggiungano una classe energetica in fascia A;
- accedono al 110% anche gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, aventi ad oggetto ascensori e montacarichi, alla realizzazione di ogni strumento che, attraverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo di tecnologia più avanzata, sia adatto a favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione, se effettuati in favore di persone di età superiore a sessantacinque anni;
- viene prorogata al 30 giugno 2022 (dal 31 dicembre 2020) la possibilità di fruire degli incentivi fiscali eco bonus e sisma bonus, maggiorati del 50% per gli interventi di ricostruzione riguardanti i fabbricati danneggiati dal sisma e indicati negli elenchi allegati al Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 e s.m.i.. Tale misura viene estesa ai fabbricati in Comuni colpiti da tutti gli eventi sismici verificatisi dopo l'anno 2008, dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza;
- nei comuni dei territori colpiti da eventi sismici verificatisi a far data dal 1° aprile 2009 dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza, le detrazioni per ristrutturazione spettano per l'importo eccedente il contributo previsto per la ricostruzione;
- rientrano nel 110% anche gli impianti fotovoltaici realizzati su strutture pertinenziali agli edifici sempre che realizzati come interventi trainati;



- le spese sostenute nel 2022 relative ad impianti fotovoltaici su edifici/strutture pertinenziali agli edifici sono recuperate in 4 quote annuali di pari importo (invece delle 5 quote precedentemente previste);
- fatti salvi gli interventi in corso di esecuzione, vengono introdotti i seguenti limiti di spesa per l'installazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici negli edifici: euro 2.000 per gli edifici unifamiliari o per le unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari che siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno; euro 1.500 per gli edifici plurifamiliari o i condomini che installino un numero massimo di otto colonnine; euro 1.200 per gli edifici plurifamiliari o i condomini che installino un numero superiore a otto colonnine. L'agevolazione è riferita a una sola colonnina di ricarica per unità immobiliare;
- il recupero delle spese sostenute nel 2022 per l'installazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici negli edifici è ripartito in quattro quote annuali;
- i professionisti che rilasciano attestazioni e asseverazioni sono esonerati dall'obbligo di sottoscrizione della polizza assicurativa, qualora abbiano già sottoscritto una polizza assicurativa per danni derivanti da attività professionale che rispetti alcuni specifici requisiti (non preveda esclusioni relative ad attività di asseverazione; preveda un massimale non inferiore a 500.000 euro, specifico per il rischio di asseverazione, ecc.);
- presso il cantiere deve essere esposto un cartello, in un luogo ben visibile e accessibile e deve essere indicata anche la seguente dicitura: "Accesso agli incentivi statali previsti dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, Superbonus 110 per cento per interventi di efficienza energetica o interventi antisismici".

Marco Ottone

Liberalizzazione del mercato elettrico: materiale informativo per le imprese sul nostro sito

Con riferimento al percorso di liberalizzazione del mercato elettrico avviato da tempo dall'Autorità per l'energia (ARERA) e l'uscita dal servizio di maggior tutela per le piccole imprese a decorrere da gennaio 2021, si informano gli associati che sul nostro sito è presente il materiale informativo predisposto da ARERA e Confagricoltura.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai nostri uffici.

M.O.



DAL 1° GENNAIO 2021 NOVITÀ PER LA BOLLETTA ELETTRICA DELLE PICCOLE IMPRESE

Termina il servizio di Maggiore Tutela.

ARERA ti accompagna verso il Mercato Libero insieme alla tua Associazione.

www.arera.it/finetutela





NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Buon viaggio, Sonia!

Mercoledì 17 febbraio intorno all'ora di pranzo a Novi Ligure, mentre era a casa al telefono con un'amica, **Sonia Merlo** ha avuto un malore e ci ha prematuramente e improvvisamente lasciati.

La collega, di soli 47 anni, era in forze presso l'Ufficio Zona di Novi Ligure e gestiva l'Ufficio del Patronato Enapa. Era solita accompagnare i pensionati durante i soggiorni del Sindacato, per cui in molti la ricorderanno. Confagricoltura Alessandria tutta è sgomenta e affranta per la perdita di Sonia.

Di seguito alcuni pensieri raccolti dalla Redazione, che si unisce con dolore al lutto, da parte dei colleghi che l'hanno avuta vicina per anni e che sono ancora increduli di fronte alla sua dipartita. Ci mancherai tanto Sonia!

Cara So', dieci anni insieme. Abbiamo condiviso lavoro, vita privata, arrabbiature, sorrisi, compleanni e pranzi. Su di te si poteva sempre contare, mai un no, non una lamentela anche se hai avuto tante difficoltà nella vita. Ti ho voluto bene e stimato tanto per il tuo modo di accogliere tutti e non risparmiarti mai. Manchi tanto ma di te rimangono tante lezioni di vita.

★ ★ ★

Forse non sono brava a scrivere frasi sdolcinate.

Dopo questi giorni ho capito quanto vale non arrabbiarsi per cose futili. Ho capito che ogni persona che incontriamo ci insegna qualcosa.

Ebbene mi ritrovo a pensare a te piccola Sonia, a quando due anni e mezzo fa ho varcato la soglia di Confagricoltura e mi sono trovata tutte voi colleghe di fronte che mi avete accolta. Di te mi ha colpito la dolcezza che nascondevi dietro a tanta timidezza. Il tuo sorriso mi ha conquistata, tra me e me ho pensato: "questa di cui non ricordo il nome (perché non li ricordo mai alla prima) deve essere davvero una brava persona". Io della prima impressione non mi sbaglio, per me conta tanto.

Le risate sono state molte, le pause pranzo insieme, ma anche la condivisione di questo periodo di emergenza che ci ha fortificate, stancate e fatte crescere ancora.

Eccoci qui a piangere la tua mancanza. Non so definire la quantità di tristezza ma so solo che le persone come te non devono andare via, non dovrebbero abbandonarci così bruscamente.

Hai fatto un grosso dispetto a tutti, dovevamo passare ancora molto tempo insieme, ma io credo profondamente nel destino e penso che da questa cosa dobbiamo trarre molti insegnamenti; sì, perché non tutti hanno avuto la



fortuna di conoscerti e soprattutto penso che dovremmo imitarti: sempre gentile, calma e disponibile, valori inestimabili ed insiti in te.

Ti immagino lassù con la tua eleganza seduta ad accarezzare la tua Minni che ti aveva lasciata da poco.

Rimarrai sempre la nostra Sony.

★ ★ ★

Un addio è sempre un addio... lascia l'amaro in bocca per le parole non dette... Ed è per questo che non ti dirò addio, ma solo grazie. Grazie di tutto, grazie per aver condiviso tanti momenti felici, grazie per i tuoi modi garbati e gentili, grazie per avermi dedicato un po' del tuo tempo... Un giorno, sono sicura, ti rincontrerò, magari alla fine dell'arcobaleno, e allora ti stringerò nell'abbraccio che non sono riuscita a darti.

★ ★ ★

Te ne sei andata in punta di piedi, come eri solita fare, senza troppo baccano. Tu, che eri sempre gentile, ascoltavisti tutti, elargendo consigli preziosi con la grazia e la delicatezza di chi ha sofferto un distacco genitoriale prematuro e adesso vuole vivere appieno, circondata da affetti amicali. Tu che amavi la vita e volevi coglierne ogni bellezza, tu, non avresti dovuto essere tu a lasciarci. Sonia, una persona speciale.

CATALOGO PRIMAVERILE

apsov
SERVING AGRICULTURE

scaricalo su www.apsovsementi.it



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Assegni familiari e quote di maggiorazione di pensione

Come noto, l'assegno familiare (da non confondere con l'assegno per il nucleo familiare), è una prestazione a sostegno del reddito, spettante ad alcune categorie di lavoratori escluse dalla normativa dell'assegno per il nucleo familiare e per le quali continua ad applicarsi la vecchia normativa sugli assegni familiari.

Tali categorie sono:

- coltivatori diretti, mezzadri e coloni e piccoli coltivatori diretti;
- pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori) per i quali rimane il diritto alle quote di maggiorazione salariale.

Si ricorda che il pagamento degli assegni familiari (o quota di maggiorazione) è subordinato alla condizione che gli interessati vivano a carico del richiedente e che il nucleo familiare non superi determinati limiti di reddito.

Con la Circolare n. 125/ 2018 l'INPS ricorda che gli importi delle prestazioni sono pari a:

- euro 8,18 mensili spettanti ai coltivatori diretti, coloni, mezzadri e piccoli coltivatori diretti e figli;
- euro 10,21 mensili spettanti ai pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi, per il coniuge ed i figli.

In considerazione dell'aggiornamento del tasso di inflazione programmato che nel 2020 è stato pari allo 0,8% nella circolare INPS sono riportati:

- le tabelle aggiornate dei limiti di reddito familiare annuale da applicare ai fini della corresponsione degli assegni familiari ovvero delle quote di maggiorazione di pensione, secondo le diverse tipologie di nucleo familiare;
- i limiti di reddito mensile personale ai fini dell'accertamento del carico per il riconoscimento degli assegni familiari.

I limiti di reddito mensili personali validi per



il 2021 al fine di accertare se il familiare sia a carico, cioè economicamente non autosufficiente, sono euro 726,11 per il coniuge, per un genitore, per ciascun figlio equiparato.

COVID 19 – NASpI

Chiarimenti in materia di licenziamenti

L'INPS ritorna su quanto già trattato con il Mess. 4464/2020 relativo all'applicazione dell'art.14, c. 3, del D.L. 104/2020 (conv. in L. 126/2020) che ha esteso - per il solo periodo in cui opera il divieto di licenziamenti collettivi e individuali per giustificato motivo oggettivo, attualmente prorogato al 31 marzo 2021, dalla Legge di Bilancio 2021 - l'accesso alla prestazione NASpI per i lavoratori dipendenti che hanno risolto il rapporto di lavoro previo accordo collettivo aziendale, per chiarire i dubbi interpretativi circa l'espressione utilizzata dal legislatore laddove la norma prevede che l'accordo collettivo aziendale sia stipulato

dalle "Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale".

Sul punto la D.C. Ammortizzatori Sociali dell'INPS chiarisce che è da ritenersi comunque valido l'accordo sottoscritto anche da parte di una sola tra le Organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale e pertanto non devono essere respinte dalle Sedi le domande di indennità NASpI laddove l'accordo collettivo aziendale sottostante alla risoluzione consensuale rechi la firma di una sola e non di tutte le Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

AVVISO

Patronato e CAF di Tortona hanno un nuovo numero:

0131 821049

I telefoni dell'Ufficio Zona rimangono invariati:

0131 861428-862054



Trattori con motori EURO 4

Zetor



RASTELLI



Gamberini
Spandiconcime con dosatore brevettato

Seminatrice pneumatica di precisione con telaio telescopico (mais) ingombro stradale m. 2,50

GASPARDO



MASCHIO



Erpice rotante

VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) - Tel e Fax 0131.222392 - e-mail: fratellirastellisnc@gmail.com

A Valmacca l'Assemblea annuale di "Asprolegno Ambiente"

Si è svolta sabato 13 febbraio a Valmacca nel Casalese l'Assemblea annuale di "Asprolegno Ambiente".

Come a molti è noto, Asprolegno Ambiente è un'associazione di coltivatori di essenze legnose, in special modo pioppi, ma non solo.

Negli anni l'associazione ha acquisito una spiccata autonomia che le ha consentito di essere riferimento per i produttori forestali di tutto il Piemonte inclusi molti degli associati a Confagricoltura.

Il rapporto di collaborazione con la nostra associazione si è concretizzato nell'unificazione dei due gruppi di certificazione forestale secondo lo standard PEFC che, nati nel 2006, hanno proseguito su strade parallele fino al 2018 quando, considerati i molti vantaggi di una fusione e verificata l'assenza di controindicazioni, hanno unito le rispettive basi sociali a costituire il gruppo di certificazione "Asprolegno Ambiente e Confagricoltura Alessandria". Si è trattato ovviamente di una fusione che ha riguardato esclusivamente i gruppi di certificazione lasciando invariate le individualità delle due associazioni di riferimento, ben distinte e con finalità istituzionali non confrontabili.

All'Assemblea, dopo la parte istituzionale dell'associazione introdotta dal segretario dott. **Fabio Fracchia** e condotta dal presidente dott. **Marco Brizio**, si è parlato proprio e soprattutto di certificazione ambientale e di valorizzazione dei servizi ecosistemici che le superfici investite a coltivazioni arboree e certificate per il ridotto impatto ambientale possono offrire.

È intervenuto a questo proposito **Antonio Brunori**, agronomo segretario nazionale del PEFC, l'organismo che gestisce in Italia lo standard internazionale



scelto dal nostro gruppo per la certificazione.

La certificazione ambientale della pioppicoltura nelle parole dei relatori rappresenta oggi, e verosimilmente sempre più in futuro, un modo per aggiungere valore alle produzioni aziendali vuoi con incrementi del prezzo di vendita del legno (aspetto purtroppo oggi ancora poco valutabile per resistenze dell'industria del legno a riconoscere valore ad un aspetto che pur il mercato le chiede e apprezza) ma soprattutto con aumenti delle percentuali di finanziamento dei PSR - forestazione di varie regioni e con sponsorizzazioni da parte di industrie che sono interessate a compensare le loro emissioni di anidride carbonica con gli effetti benefici portati dalla coltivazione del pioppo a ridotto impatto ambientale.

Per Confagricoltura hanno partecipato **Antonella Cappa**, anche nella sua veste di vicepresidente di Asprolegno Ambiente, e **Roberto Giorgi** quale referente del Gruppo di certificazione. È infine intervenuto il presidente regionale **Enrico Allasia**.



L'8 febbraio è mancata
ADA ROCCA
in **PRIARONE**

mamma dell'associata di Acqui Terme-Ovada Graziella Priarone di Podere La Guardia. Le più sentite condoglianze alle figlie, ai figli, al marito ed ai parenti tutti dall'Ufficio Zona di Acqui Terme-Ovada, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

• • •

Il 1° febbraio a Castelferro è morto improvvisamente all'età di 68 anni



GIOVANNI (GIANNI) LAGUZZI

Le più sentite condoglianze alla moglie Anna, al fratello Franco ed ai parenti tutti dall'Ufficio Zona di Alessandria, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

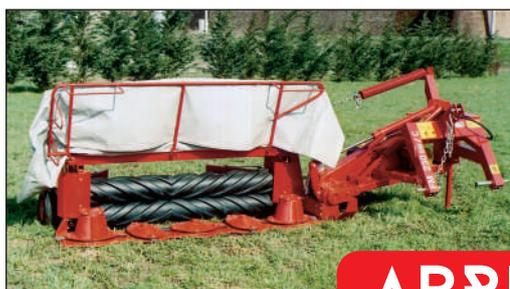
• • •

Il 27 gennaio 2021 è mancata all'età di 87 anni il nostro associato della Zona di Tortona



CARLO AGOSTINO BISIO

Alla moglie Maria, ai figli Cristina e Roberto ed ai parenti tutti le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.



ABRIMEC

MACCHINE AGRICOLE



- FALCIACONDIZIONATRICI
- RANGHINATORI STELLARI

- GIROANDANATORI
- FALCIATRICI ROTANTI

INDUSTRIAL MEC ABBRIATA MARIO srl

Via Frascara 5 • SEZZADIO (AL) • Tel. 0131 703177 • www.industrialmecabbriatamario.it

Incontro in Provincia sulla questione del deposito nazionale per le scorie nucleari

Giovedì 19 marzo presso gli uffici della Provincia di Alessandria si è tenuto un incontro avente per oggetto il deposito nazionale delle scorie nucleari.

Erano presenti il dirigente provinciale ing. **Claudio Coffano** e i funzionari provinciali responsabili del settore ambiente, territorio, risorse idriche, protezione civile, caccia e pesca.

I rappresentanti dei Comuni, le cui aree sono state individuate da Sogin quali possibili siti di interesse, e le Associazioni agricole tra cui Confagricoltura Alessandria.

L'incontro è stato molto interessante in quanto si è fatto il punto sulla documentazione e sulla raccolta dei dati, essenziali e importanti, al fine di elaborare un documento unico provinciale di osservazioni da inviare a Sogin.

In questa occasione le tre Organizzazioni hanno presentato e relazionato il documento che il giorno prima era stato inviato al presidente della Provincia **Gianfranco Baldi**. In sostanza le Organizzazioni agricole hanno ribadito la loro forte

preoccupazione al progetto.

Si è evidenziato che in provincia di Alessandria è presente un'agricoltura di qualità, dove la difesa integrata delle colture è applicata fin dall'inizio degli anni '90; moltissime imprese agricole osservano precise regole agronomiche.

La percentuale media di applicazione del sistema di lotta integrata e biologica, riferita ai Comuni individuati quali possibili siti di deposito, è nella misura del 36%, percentuale ben al di sopra del 25% fissata da Sogin.

Si è anche ricordato che la Provincia di Alessandria è sempre stata considerata il granaio del Nord Italia e che le colture specializzate e di pregio negli ultimi anni hanno avuto un fortissimo incremento.

Gli investimenti eseguiti da molte aziende hanno permesso di aumentare notevolmente la coltivazione di colture orticole specializzate (ad esempio il pomodoro) e pluriennali, quali vigneti e nocciolati. Questi ultimi sono aumentati notevolmente negli ultimi anni ed occupano in provincia di Alessandria una superficie di oltre 3.200 ettari.

Importanti le attività di allevamento di bovini da carne e da latte, in forte incremento l'attività agrituristica e il turismo enogastronomico.

Su tutto questo, il territorio alessandrino con le sue aziende agricole ha scommesso e continua ad investire.

Nel documento inviato alla Pro-

vincia si è fatto anche riferimento all'agricoltura del prossimo futuro. Gli obiettivi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2017/2026 dell'Unione Europea intendono rafforzare il tessuto socio economico delle aree rurali puntando sui giovani, bio-economia, inclusione sociale, tutela dell'ambiente.

I protagonisti oltre ai giovani sono le istituzioni pubbliche, in particolare i Comuni i quali devono puntare alla qualificazione degli insediamenti abitativi in territorio rurale e ad un rilancio dei legami di comunità; il coinvolgimento delle aziende agricole è stato essenziale nel passato e continua ad esserlo per la tutela e la valorizzazione del territorio.

Paolo Castellano

No alle aree per la protezione del lupo

Confagricoltura Piemonte ha inviato una lettera alla Regione in merito alle misure di conservazione specifiche del Sito IT1160067 - Vallone dell'Arma. "Il SIC (Sito di interesse comunitario) proposto è stato definito, in base agli indici biologici e morfologici, come area indicata per la riproduzione della specie *Canis lupus*. Al riguardo - ha scritto il presidente di Confagricoltura Piemonte **Enrico Allasia** - evidenziamo che allo stato attuale le popolazioni di lupo sull'arco alpino, e in particolare nella provincia di Cuneo, hanno raggiunto una densità di assoluto e preoccupante rilievo e quindi non necessitano di particolari strumenti di protezione, ma piuttosto di azioni di monitoraggio e contenimento. L'areale interessato dal SIC proposto è una zona ad elevata vocazione zootecnica e pastorale, con produzioni di altissima qualità e peculiarità".

Confagricoltura ha sottolineato alla Regione come "L'inserimento di questa zona in un SIC, specie se così orientato, implicherebbe per le imprese agricole locali una serie di ulteriori limitazioni e vincoli, in un periodo già caratterizzato da una particolare crisi del comparto zootecnico; gli inevitabili danni causati da una crescente popolazione di lupi renderebbe economicamente insostenibile l'allevamento, con il rischio di chiusura delle aziende. Quali rappresentanti degli agricoltori è nostro preciso dovere intraprendere ogni azione affinché i malgari possano continuare a svolgere la loro attività sulle nostre montagne, per presidiare



l'ambiente e prevenire il dissesto idrogeologico, evitando che si disperda un patrimonio di straordinario valore storico, paesaggistico, culturale e ambientale. Per queste ragioni - conclude Enrico Allasia - riteniamo del tutto inopportuno l'inserimento di misure a favore della salvaguardia

del lupo nella zona del proponendo SIC - Vallone dell'Arma, così come in altre aree a protezione speciale. Esprimiamo altresì la nostra contrarietà all'inserimento della zona del Vallone dell'Arma nel proponendo SIC o in altre aree a protezione speciale".

ATC AL4 - Ovadese Acquese: difesa delle colture dai cinghiali

L'Ambito Territoriale Caccia AL4 Ovadese Acquese ci informa che "per poter effettuare tempestivamente azioni di contenimento e/o di prevenzione sulla specie cinghiale per far fronte ai danni in atto o temuti alle colture, si ricorda che gli agricoltori possono richiedere l'intervento di un Tutor (da loro direttamente nominato o dagli uffici dell'ATC) o di una girata autorizzata".

Per formalizzare le richieste occorre utilizzare la documentazione in possesso dei nostri Uffici Zona.

L'Ambito Territoriale di Caccia AL4 Ovadese Acquese (ATC AL4) occupa la porzione sud-occidentale della provincia di Alessandria; confina a nord con la pianura alessandrina, ad est con la Valle Scrivia, a sud con l'Appennino Ligure e ad ovest con la Langa astigiana. Dal punto di vista amministrativo l'ATC AL4 interessa il territorio di 51 comuni; rispetto ad altri istituti di gestione confina a nord con l'ATC AL2, ad est con l'ATC AL3 e la provincia di Genova, a sud con le province di Genova e Savona e ad ovest con la provincia di Asti (ATC AT2).

Marco Visca

Il 6 febbraio scorso a Pozzol Groppo, all'età di 82 anni, è mancata



FRANCESCA MOLIARDI
in PANATTIERI

madre della collaboratrice della Zona di Tortona Sonia Panattieri.

Le più sentite condoglianze alle figlie Sonia ed Elisa, al nipote Ivan, ai generi Gianni Tosonotti (componente del Consiglio Direttivo di Confagricoltura Alessandria) e Paolo, ai familiari ed ai parenti tutti le più sentite condoglianze dal presidente Luca Brondelli con il Consiglio Direttivo, dal direttore Cristina Bagnasco con i collaboratori tutti, dalla Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e dagli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria.

MUD 2021

Nella G.U. n 39 del 16 febbraio 2021 è stato pubblicato il DPCM 23 dicembre 2020 recante "Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2021", meglio noto come MUD, la cui scadenza è prevista per il **16 giugno 2021**.

Nel MUD 2021 dovranno essere dichiarate produzioni, conferimenti o smaltimenti dei rifiuti pericolosi avvenute nel 2020.

Sotto il profilo dei soggetti obbligati, nulla cambia rispetto al passato. Pertanto, per gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, con vo-

lume d'affari superiore a 8000 euro, si intende rispettato l'obbligo di presentazione del MUD attraverso la conservazione progressiva per tre anni del formulario di identificazione.

Si invitano, quindi, tutti gli associati a conservare tutti i formulari di identificazione del rifiuto sia per l'adempimento ai fini MUD, ma anche come modalità di rispetto degli obblighi legati al registro di carico e scarico dei rifiuti, per il quale la conservazione di formulari deve essere di 5 anni. Le imprese artigiane, quali i contoterzisti, invece, sono obbligate ad adempiere sia all'obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico di rifiuti, sia all'obbligo di presentazione del MUD.

Marco Visca

Riunione ad Acqui con l'assessore Protopapa



Lunedì 15 febbraio ad Acqui Terme si è svolto un incontro presso gli uffici della Regione Piemonte con l'assessore Marco Protopapa per discutere della situazione attuale del settore agricolo locale. Per Confagricoltura Alessandria erano presenti il presidente Luca Brondelli di Brondello ed il direttore Cristina Bagnasco.

A Casale creata la Fondazione Aleramo



È nata sabato 13 febbraio la Fondazione di partecipazione Aleramo, con l'obiettivo di promuovere l'attrazione di investimenti sull'intero territorio comunale, valorizzando le potenzialità attrattive del Comune di Casale Monferrato e in generale svolgere tutte le attività necessarie al miglioramento delle condizioni socio-economiche del tessuto cittadino, anche attraverso il sostegno delle imprese esistenti.

I soci, che partecipano ognuno con una quota che è andata a determi-

nare il Fondo di dotazione della fondazione, sono: 42 Comuni (per il tramite dell'Associazione Comuni del Monferrato), Confagricoltura Alessandria, CIA Alessandria, Cosmo, Confcommercio Unicom Casale, Energica, CNA Alessandria, For.Al, Coldiretti Alessandria, Fondazione Slala e Atf - Associazione Tecnici del Freddo.

La prima Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2023, guidato da Paolo Secco, presidente di Energica.

Giovanni Chiò neo presidente di Confagricoltura Novara e VCO

Giovanni Chiò è stato eletto il 18 febbraio scorso neo presidente di Confagricoltura Novara e VCO, subentrando a Paola Battoli, alla quale vanno i ringraziamenti per l'impegno dimostrato nell'attività sindacale durante i suoi due mandati. Giovanni Chiò, 34 anni, è contitolare dell'azienda di famiglia ad indirizzo risicolo/cerealicolo. È stato Presidente dell'ANGA di Novara e regionale. Congratulazioni vivissime da Confagricoltura Alessandria.

Misure antismog, pesanti gli oneri per l'agricoltura

Venerdì 26 febbraio la Giunta regionale del Piemonte ha adottato la DGR n. 9-2916 recante "Disposizioni Straordinarie per la Tutela della Qualità dell'Aria". Per il settore agricolo sono previste forti limitazioni fino al 15 aprile 2021:

- divieto di distribuzione di fertilizzanti, ammendanti e correttivi contenenti azoto (salvo interrimento immediato) e divieto di spandimento di letami o materiali assimilabili (salvo interrimento immediato);

- divieto di abbruciamenti di materiale vegetale e di qualsiasi combustione all'aperto nelle zone di pianura e collina dell'intera regione dal 15 settembre al 15 aprile.

Prima di intervenire con le concimazioni è necessario consultare il semaforo al seguente link della Regione Piemonte:

https://webgis.arpa.piemonte.it/protocollo_aria_webapp/

Sul nostro sito www.confagricolturaalessandria.it un ampio esame della situazione. M. Visca



Ricambi & Accessori
VERGANO



Scopri le numerose offerte sul sito
www.vergano.online

Altavilla Monf.to (AL) - Loc. Cittadella, 10 - Tel./Fax 0142.926166
info@verganoferamenta.it | www.vergano.online

AGRICOLTURA 4.0

a cura di Gaia Brignoli

4.0: è nata prima l'esigenza o l'agevolazione?



Quello di oggi sarà un articolo particolare, più che altro una riflessione che vorrei condividere con voi. Abbiamo visto nelle scorse pubblicazioni quanto l'innovazione sia la chiave vincente in termini di ecosostenibilità e riduzione dei costi, dei tempi di lavoro e dello spreco di risorse.

L'innovazione, considerandola da un punto di vista più ampio, è ricerca, conoscenza, è "saper fare"; l'innovazione è la soluzione ad un problema, una risorsa, spesso è l'idea di un singolo condivisa col mondo.

L'esigenza di innovazione in agricoltura è stata finalmente compresa dal legislatore che ha introdotto finanziamenti ed agevolazioni di grande interesse per chi acquista attrezzature innovative, definite con una delle sintesi oggi di moda, 4.0.

In effetti possiamo acquistare un mezzo o un'attrezzatura 4.0, dotato di kit multifunzione arrivando a pagare anche metà del prezzo pieno, usufruendo di tutte le agevolazioni e del credito d'imposta riconosciuto. Sappiamo bene che il kit tecnologico deve essere utilizzato e l'utilizzazione dimostrata per giustificare i contributi pubblici. Chiunque possiede anche solo uno smartphone sa bene che ci sono molti modi di usare la tecnologia moderna. I mezzi a nostra disposizione, anche quelli che consideriamo più semplici, hanno potenzialità enormi ed un loro utilizzo completo può veramente rappresentare un cambiamento epocale nelle nostre abitudini lavorative.

Per non lasciarci travolgere dalle potenzialità delle macchine o al contrario sottoutilizzarle è perciò fondamentale porsi delle domande. Conosciamo realmente quello che acquistiamo in ambito 4.0? O meglio, prima di ogni altra cosa, sappiamo qual è la nostra reale esigenza in termini di miglioramento del lavoro e della redditività dell'azienda? Sappiamo a quali carenze riuscirà a sopperire il macchinario o l'attrezzatura che ho acquistato?

Avremo scarsi benefici se l'innovazione non parte dalle nostre esigenze e da un'analisi precisa e completa della realtà aziendale e dei suoi fabbisogni tecnologici.

Le agevolazioni, i contributi ed i finanziamenti rappresentano una risorsa fondamentale per beneficiare dei sistemi innovativi e non viceversa. Se ci pensate c'è una bella differenza.

Quindi occorrerebbe fare un passo indietro. Ripartire dall'inizio, analizzare quali sono le reali esigenze delle nostre aziende.

Per capire di cosa parliamo non c'è niente di meglio che fare qualche esempio pratico. Ho bisogno di capire perché in quel campo, trattato sempre alla stessa maniera, ho produzioni disomogenee? Voglio avere una previsione a lungo termine dei costi di produzione? Voglio ridurre i tempi di lavorazione e gli sprechi? Voglio diminuire l'impatto ambientale intensificando le produzioni? Voglio monitorare il consumo di acqua durante l'irrigazione? Voglio controllare lo stato dei prodotti stoccati nelle celle? Voglio sapere quando è il momento perfetto per intervenire sul mio vigneto?

Insomma... cosa serve alla mia azienda? Cosa serve a me?

Preso coscienza della reale necessità, solo a quel punto, potremo orientarci verso il mezzo utile o indispensabile per raggiungere il nostro scopo e poi, in ultimo, valuteremo lo strumento finanziario più adatto: Sabatini? Credito d'imposta? Un PSR investimenti? Per questo ritengo sia fondamentale, per un corretto approccio all'innovazione e prima di ogni acquisto, impostare una approfondita e vorrei dire spietata analisi costi/benefici per verificare la convenienza dell'investimento.

Perché, scriveva qualcuno, ha poco senso avere una "splendida" soluzione tra le mani quando non si ha la minima idea di quale sia il problema.

Solo a questo punto passeremo all'acquisto nella certezza di aver ben speso il nostro denaro, ma... non è finita qui. Occorre sfruttare al massimo il nostro nuovo giocattolo e per far questo occorre esperienza e tempo oltre a curiosità e voglia di scoprire. Credo a questo proposito che possa essere molto utile mettere a fattore comune le esperienze maturate da chi ha già affrontato questa transizione eventualmente con l'ausilio di qualche esperto indipendente le cui consulenze potrebbero essere finanziate nell'ambito di programmi di formazione condivisi fra diverse aziende con evidenti risparmi.

OCCASIONI



■ **Vendesi tubi** zincati di due diametri differenti per un totale di 250 mt circa in ottime condizioni. Cell. 339 6981655.

■ **Affittasi** per brevi periodi appartamento a Camogli (GE) sito sul porficcio a 20 metri dal mare, sanificato e completamente accessorio. Per informazioni cell. 338 7559868.

■ **Vendesi trilocale** di 60 mq, termoautonomo nel centro di Alessandria in piccola palazzina d'epoca ben abitata in via Urbano Rattazzi, alloggio sito al primo piano composto da: ingresso su soggiorno con ampia portafinestra sul balcone che dà nella via, cucina con balcone nel cortile interno, 1 luminosa camera da letto matrimoniale, un bagno e una cantina. Possibilità di affitto posto auto. Basse spese di gestione. Per ulteriori informazioni e visite senza impegno contattare il seguente numero: 339 5031207. Classe energetica in fase di rilascio.



■ **Cercasi nucleo familiare** automunito in qualità di custode con lavoro part time di manutenzione giardino. Alloggio privato in zona Alessandria in comodato d'uso gratuito. Cell. 335 8310213.

■ Per cessata attività **vendesi trattore** John Deere 5090 con caricatore, super accessorio, con attrezzature varie. Vendesi Fiat Panda a metano. Per info: 347 4523817.



■ **Vendesi/affittasi** capannone a Spinetta Marengo di 2000 mq circa anche una porzione. Cell. 339 6981655.

■ **Vendo** pianoforte verticale tedesco d'epoca marca Hillgärtner Berlin interamente rigenerato. Mobile di pregio color castagno, solido, con tasti in avorio (50 bianchi e 35 neri). Ottimo stato di conservazione in appartamento a Novi Ligure. Quasi mai usato. Trasporto a carico del cliente. Cell. 333 7004294.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Vendesi/affittasi appartamento** a Tortona, zona Esselunga: cucinino, sala da pranzo, salotto, bagno, due camere da letto, due balconi, termovalvole, cantina e garage. Tel 0131 387349.

■ **Vendesi alloggio** composto da cucina abitabile, camera letto matrimoniale, salottino, bagno, 2 balconi posto auto in zona Montegioco, vista splendida. Prezzo interessante. Per info: 339 8419065.

■ Privato vende **villa unifamiliare** indipendente a Sale, con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, ampi terrazzi, abitazione esclusivamente su un unico piano; ampio locale seminterrato ad uso lavanderia e magazzino, garage coperto e possibilità di altri posti auto, ampio giardino e terreno di pertinenza (1500 mq), con annessa pertinenza di proprietà già ad uso ricovero attrezzi, cucinotta esterna, bagno esterno. Predisposizione del giardino con sistema di irrigazione automatica. Cell. 338 1171243.



Confagricoltura
Alessandria

**COVID-19: posticipate
le Assemblee di Zona**

Si avvisano gli associati che gli incontri delle Assemblee di Zona, generalmente svolti tra gennaio e febbraio, si terranno non appena sarà possibile, emergenza sanitaria permettendo.

Idea Verde srl

Officina autorizzata



VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE



PROMOZIONE STIHL E HUSQUARNA FINO AL 30 APRILE



RICAMBI INTERCambiabili E ORIGINALI

Macchine agricole e movimento terra

FIAT® - NEW HOLLAND® - SAME®
DEUTZ FAHR® - LANDINI®
MASSEY FERGUSON® - JOHN DEERE®
BENFRA® - CAT® - KOMATSU®



Via Poligonia, 30/32 - Alessandria - domenicotractors@libero.it

Tel. 0131.288309 - Fax 0131.228059 - Cell. 335.6131084